

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno septimodecimo: sed et constantino frater eius magno imperatore anno quarto decimo: die secunda mensis februaryi indictione quinta neapoli: Certum est me petrum filium quondam iuliani cui supra nomen corbi qui fuit habitator super clibum at sanctum petrum at paternum: una cum consensum eufimia genitrice mea: seu et cum consensu anna coniugi meae: A presenti die promptissima voluntate venundedi et tradidi vobis domino stephano militi filio quondam domini leoni militi et domina pitru honesta femina hoc est iugales: Idest integras sexuncias meas de fundum positum in memorato loco at sanctum petrum at paternum una cum arboribus et fructoras et introitas earum et omnibus sivi pertinentibus: qui coheret sivi ab uno latere fundum de illi bobuli sicuti inter se termines exfinat: et ab alio latere coheret alias sexuncias vestras ex ipsum fundum quem comparata habetis a congregatione chartule sancti petri at illi ferrarii distributores anime quondam memorati iuliani cui supra nomen corbi genitori meo: et ab uno capite coheret via qui badit inter ipsum fundum et inter fundum de illi medici sicuti inter ipsum fundum quod tibi venundedi et inter ipsa via sepis exfinat. et ab alio capite est terra heredes domini bitaliani pellari sicuti inter se sepis exfinat: de qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena cuiusque persona commisimus aut iam commictimus potestate: et a presenti die et deinceps a me vobis sit venundatum et traditum in vestra vestrisque heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueritis: et neque a nobis neque a nostris heredibus

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno diciassettesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quattordicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno secondo del mese di febbraio, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro, figlio del fu **iuliani** soprannominato Corbo che fu abitante sopra la salita **at sanctum petrum at paternum**, con il consenso di Eufemia genitrice mia ma anche con il consenso di Anna coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Stefano cavaliere, figlio del fu domino Leone cavaliere, e domina **pitru** onesta donna cioè coniugi, vale a dire per intero le sei once mie del fondo sito nel predetto luogo presso **sanctum petrum at paternum**, con gli alberi e i frutti e suoi ingressi e con tutte le cose ad esso pertinenti, che confina da un lato con il fondo dei **bobuli**, come tra loro i termini delimitano, e da un altro lato confina con le altre sei once vostre dello stesso fondo che avete comprate dalla congregazione della Carta di san Pietro a quei **ferrarii** esecutori testamentari dell'anima del fu predetto **iuliani** soprannominato Corbo genitore mio, e da un capo confina con la via che va tra lo stesso fondo e il fondo dei Medici come tra lo stesso fondo che a te ho venduto e la stessa via una siepe delimita, e da un altro capo è la terra degli eredi di domino **bitaliani pellari** come tra loro una siepe delimita. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai o affido ora in potere di altra persona, e dal giorno presente e d'ora innanzi da me a voi sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia la potestà di farne quel che vorrete e né da

nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos aut heredibus vestris quod absit abeatibus exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et imperpetuis temporibus: insuper et ab omni homine omnique persona ego et heredibus meis vobis vestrisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod accepi a vos exinde in presentis idest auri tari quatuordecim sicut inter nobis combenit: actamen stetit inter nobis ut quandoque me aut heredibus meis at antestandum probocaberitis nobis ostendere debeatis idest una chartula comparationis que exinde atprensit memoratus genitor meus da marino aurifice filio quondam iohannis aurifici. et alia chartula securitate que memoratus genitor meus atprensit da cesario presbitero et cymiliarca sancte neapolitane ecclesie et a cunta congregazione chartule ecclesie stephanie et a congregazione chartule sancte pauli et sic vobis illos antestemus: quia sic nobis combenit si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc compono ego et heredibus meis vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos et hec chartula venditionis ut super legitur sit firma: scripta per manus iohannis tabularii per memorata quinta indictione ✠ hoc signum ✠ manus memorati petri cum consensum memorata genitrice et coniuge sua quod ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorati tari traditos bidi ✠

✠ ego gregorius filius domini stephani rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✠

✠ ego theodorus filius domini ursi rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✠

noi né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre io ed i miei eredi dobbiamo pertanto sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona voi ed i vostri eredi per quello che ho dunque accettato da voi in presente vale a dire quattordici tarenii aurei, come fu tra noi convenuto. Nondimeno fu stabilito tra noi che quando chiamerete me ed i miei eredi a sostenervi dovete mostrarci un atto di acquisto che dunque prese il predetto genitore mio da Marino **aurifice** figlio del fu Giovanni **aurifici** e un altro atto di garanzia che il predetto genitore mio prese da Cesario presbitero e cimiliarca della santa chiesa napoletana e da tutta la congregazione della Carta della chiesa di *santa* Stefania e dalla congregazione della Carta di santa Paola e così noi vi sosterremo. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io ed i miei eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del tabulario Giovanni per l'anzidetta quinta indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Pietro, con il consenso della predetta genitrice e della coniuge sua, che io anzidetto per loro sottoscrissi e i suddetti tarenii vidi consegnati. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Stefano, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenii vidi consegnati. ✠

✠ Io Teodoro, figlio di domino Urso, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenii vidi consegnati. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dalle soprascritte

✠ ego sergius filius domini iohannis
monachi rogatus a suprascripta personas
testi subscripsi et suprascripti tari
traditos bidi ✠

✠ Ego iohannes tabularius Complevi
et absolvi per memorata quinta
indictione ✠

persone, come teste sottoscritti e i
suddetti tarenii vidi consegnati. ✠

✠ Io tabulario Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta quinta
indizione. ✠